

A proposito dell' articolo della Nuova del Sud del 16 Marzo sulla falsa "fusione" fra Lagopesole ed il Comune di Filiano, crediamo vada fatta un po' di chiarezza .

In Italia ci sono 5.836 Comuni sotto i cinquemila abitanti, di cui alcuni piccolissimi sotto i mille residenti che spesso comprendono anche emigranti che vivono altrove per motivi di lavoro .

Con i pesanti tagli agli Enti Locali, operati dagli ultimi governi, chi se la passa peggio sono i piccoli Comuni che hanno difficoltà a portare avanti anche la gestione ordinaria .

In alcuni non c'è più nemmeno un negozio, come a Calvera, ed a poco a poco stanno scomparendo, afflitti da un inesorabile emigrazione diventano paesi fantasma . Secondo un recente studio nel 2050 ben 166 paesini saranno totalmente disabitati, nel prossimo quinquennio capiterà ai primi trenta .

Rispetto a questa situazione, che si aggrava sempre più e che non è più sostenibile, si sta facendo strada il tentativo dell' accorpamento e delle fusione fra Comuni vicini, soprattutto per ottenere una difesa ed un miglioramento dei servizi da erogare ai cittadini .

Questa tendenza è incentivata dal Governo che nell'ultima Finanziaria ha stanziato 30 Milioni di Euro di aiuti messi a disposizione per i Comuni che si uniscono ed alcune Regioni come il Piemonte hanno cominciato a fare altrettanto . Ad oggi, noi, non abbiamo notizie di quello che intende fare in proposito la Regione Basilicata che "vanta" comunità che potrebbero stare in un Condominio e che sono diventati dei veri deserti .

Questo fenomeno è molto più presente al Sud, ma è nel centro-nord che stanno correndo ai ripari .

In Piemonte i Comuni di Casale Monferrato e Camagna, di Chivasso e Castagneto Po stanno tentando di fondersi ed in Toscana questo è già avvenuto fra i Comuni di Figline Valdarno ed Incisa Val d'Arno e fra Scarperia e San Piero . Emanuele Rondolini con una ventina di Deputati del P. D. ha presentato un Decreto Legge per rendere obbligatoria la fusione fra i piccoli Comuni ed un gruppetto di cittadini di Lagopesole, separatisti da sempre, ha approfittato della circostanza per rilanciare la sua proposta di distacco dal Comune di Avigliano per unirsi a quello di Filiano .

La motivazione, riportata sull'articolo della Nuova a firma di Michelangelo Russo, sarebbe, che così facendo si "salverebbe" Filiano dall'accorpamento con altro Comune consentendogli di superare i 5mila abitanti e salvare la sua autonomia, poiché questa è la soglia minima prevista da questa proposta che ha molte probabilità di diventare Legge . Un' interpretazione al contrario di quanto contenuto nell'esigenza e nella norma proposta e quindi un chiaro tentativo di aggirare e raggirare una Legge che ancora non si è fatta .

In sintesi, per superare una debolezza se ne creano due, perché secondo questa geniale proposta 15 Frazioni e Contrade di Avigliano dovrebbero passare con Filiano, sottraendo ben 3.700 abitanti e riducendo il paese di Gianturco a meno di 10mila residenti .

Questa fantasiosa proposta, non solo è una sciocchezza geopolitica ed amministrativa ma soprattutto non tiene conto del parere dei cittadini di queste realtà, che è vero che lamentano una scarsa attenzione di tutte le Amministrazioni comunali che si sono succedute dal dopoguerra ad oggi, ma che non vogliono distaccarsi dal Comune natio .

Noi, che firmiamo questo intervento, siamo tre giovani studenti di FRUSCI ed attestiamo che nella nostra Frazione (come nelle altre) nessuno è stato interpellato e nessuno manifesta interesse verso questa assurda prospettiva .

Anzi questa vecchia proposta, di pochissimi, di distaccare Lagopesole da Avigliano e che ha visto in passato la promozione di Petizioni ed anche di una lista elettorale alle Comunali del 2010, è stata sempre sonoramente bocciata .

Ci sia consentito anche di dire che l'intero territorio di Filiano, fino al 1952 era parte del Comune di Avigliano e pertanto in caso di obbligatorietà di legge si verificherebbe solo un ritorno alle origini e si darebbe vita ad un Ente Locale di più di 15 mila abitanti (ora Avigliano ne conta più di 12mila) che avrebbe molto più peso verso la Regione e lo stesso Governo nazionale .

Noi crediamo che esistono dei confini artificiosi degli attuali Comuni che non tengono conto né della storia, né della cultura e né delle origini, pertanto andrebbero rivisti e ridisegnati e si potrebbero fare tanti esempi : cosa "ci azzeccano" le Contrade Serra di Pepe e Spinosa con Ruoti, Sant'Ilario con Atella e San Cataldo con Bella ?

Non sarebbe male, in questi nuovi e modificati scenari iniziare una discussione seria sulla "Grande Avigliano", altro che separazioni e minicampanili .